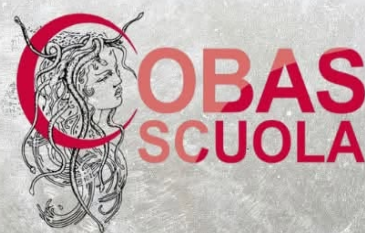




SCIOPERO 30 OTTOBRE

**SOLDI ALLE SCUOLE,
NON ALLE ARMI**



I COBAS SCUOLA SCIOPERANO IL 30 OTTOBRE 2026 E MANIFESTANO NELLE PRINCIPALI CITTA' PER:

- Il rinnovo contrattuale per docenti e ATA, con il recupero del 30% del potere d'acquisto perso negli ultimi decenni.
- NO AI CONTRATTI MISERIA firmati da sindacati concertativi. SI ai salari "europei"
- Il ritiro della "riforma" degli Istituti Tecnici che subordina la scuola pubblica agli interessi dell'imprenditoria locale e trasforma la formazione del cittadino in addestramento di forza lavoro precaria
- Il ritiro del DL 170/2026 sul "tetto" di straniere/i per classe: A SCUOLA NESSUNO E' STRANIERO!
- Il ritiro delle nuove indicazioni nazionali che puntano a costruire l'egemonia culturale della destra
- La stabilizzazione dei docenti precari dopo 3 anni di servizio e degli Ata dopo 2
- L'aumento degli organici ATA, la cui carenza rispetto al fabbisogno ha messo in ginocchio le scuole
- La tutela della libertà d'insegnamento, delle riunioni collegiali in presenza e della democrazia nella scuola contro gli interventi repressivi del MIM
- Lo smantellamento del nuovo sistema mercantile dell'acquisizione dei titoli per i precari
- L'abrogazione della L. n. 104/26 sul divieto dell'educazione sessuo-affettiva all'infanzia e alla primaria e sul consenso dei genitori alle secondarie, che rafforza il meccanismo del servizio a domanda
- Il ritiro delle Linee guida sull'IA che non garantiscono dal rischio di produrre analfabetismo cognitivo
- Il blocco della presenza capillare delle forze dell'ordine nelle scuole con compiti educativi
- Il NO all'ennesimo decreto sicurezza, che risponde alle rivendicazioni sociali con misure repressive di ordine pubblico
- La reintroduzione di meccanismi automatici che garantiscano il pieno adeguamento alla inflazione reale delle retribuzioni e delle pensioni, contro il caro-vita che impedisce di far fronte alle spese per i beni essenziali
- La condanna da parte del Governo e del Parlamento italiano del genocidio in corso a Gaza, il riconoscimento dello Stato di Palestina, la sospensione della collaborazione economica e militare dell'UE con Israele e il blocco del transito delle armi nei porti
- Il ritiro del ddl Romeo che trasforma in antisemitismo qualsiasi critica alla politica israeliana
- L'investimento nell'istruzione, nella sanità e nei diritti sociali dei 14 mld previsti per il riarmo nella Legge di bilancio.

COBAS SCUOLA